



Dove opera?

Il Servizio diocesano ha la sede centrale presso la Curia Arcivescovile di Trani in via Beltrani, 9 ma opera simultaneamente mediante i Consulenti nelle altre città dell'Arcidiocesi: Barletta, Bisceglie, Corato, Margherita di Savoia, Trinitapoli e San Ferdinando Re di Puglia.

Questa dislocazione della consulenza è stata pensata al fine di garantire e consentire una maggiore prossimità tra il Vescovo e i fedeli, che feriti da un matrimonio fallito, presentano richiesta di aiuto perché si faccia chiarezza della loro situazione matrimoniale al fine di raggiungere la certezza morale necessaria per dichiarare la nullità del matrimonio contratto.

ACCOMPAGNARE

DISCERNERE

INTEGRARE

Come lavora?

a) Mediante consulenze previamente fissate sotto appuntamento telefonico con il Responsabile, don Emanuele Tupputi

1. telefonando allo 0883.494230 solo il giovedì mattina, dalle ore 09.00 alle ore 12.00;

2. o scrivendo una mail inserendo i dati personali ed un recapito telefonico a tribunaleecclesiastico@arcidiocesitrani.it

b) Il Responsabile si occuperà di contattare il Consulente e fissare, quindi, un appuntamento nel luogo più vicino al Richiedente.

c) Il Consulente, contattato dal Responsabile del Servizio diocesano, effettuerà la consulenza e darà il proprio parere al medesimo, con i suggerimenti che gli sembreranno più opportuni.

d) Se il Consulente ravvisasse la presenza delle condizioni favorevoli ad introdurre una causa presso il Tribunale Ecclesiastico competente fornirà al Richiedente:

1. le informazioni circa l'iter processuale da compiere;

2. la lista dell'Albo degli Avvocati, residenti in Puglia, abilitati a patrocinare la causa presso il Tribunale Ecclesiastico Regionale Pugliese;

3. tutte le informazioni utili sui costi della causa.

ARCIDIOCESI
TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE



Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati

«Sarà pertanto necessario mettere a disposizione delle persone separate o delle coppie in crisi, un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare, che potrà pure accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale» (*Amoris laetitia*, 244).

Nell'Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie nell'ambito del Tribunale Ecclesiastico Diocesano che collabora con la Pastorale familiare, a seguito:

1. della promulgazione della Riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio nel Codice di Diritto Canonico in forma di Motu Proprio *Mitis Iudex Dominus Iesus* (MIDI) di Papa Francesco ed entrate in vigore l'8 dicembre 2015;

2. dell'entrata in vigore della Costituzione n. 66 del 1° Sinodo diocesano dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie conclusosi il 26 gennaio 2016;

3. della divulgazione dell'Esortazione apostolica sull'amore della famiglia *"Amoris laetitia"* (8 aprile 2016), in cui il Pontefice al n. 242 ricorda che *"un particolare discernimento è indispensabile per accompagnare pastoralmente i separati, i divorziati, gli abbandonati... Di qui la necessità di una pastorale della riconciliazione e della mediazione attraverso anche centri di ascolto specializzati da stabilire nelle diocesi"*.

Poi al n. 244 precisa: *"Sarà pertanto necessario mettere a disposizione delle persone separate o delle coppie in crisi, un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare, che potrà pure accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale"*,

è stato istituito in data 11 marzo 2016 con Decreto Arcivescovile (Prot. n. 2602/16)

il "Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati",

con l'intento di attuare quanto previsto dalle Regole Procedurali (RP) del MIDI che chiede espressamente di mettere a disposizione dei fedeli che si trovano a vivere situazioni difficili o irregolari *"un servizio di informazione, di consiglio e di mediazioni, legato alla pastorale familiare, che potrà pure accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale"* (RP, artt. 2-3 MIDI).



Il Servizio diocesano

Svolge un'attività permanente:

1. di accoglienza e ascolto per un'attenta analisi delle singole situazioni difficili o irregolari;
2. di orientamento di carattere pastorale, morale e canonico, al fine di garantire una vicinanza pastore-fedeli in difficoltà ed un'adeguata indagine preliminare al processo matrimoniale, raccogliendo elementi utili per l'eventuale introduzione del processo giudiziale, ordinario, brevioso o documentale, da parte dei coniugi, o del loro Patrono davanti al Tribunale Ecclesiastico competente (cfr. RP, art. 4).
3. di collaborazione con la Pastorale familiare diocesana con la finalità di offrire ai fedeli separati, per i quali non sono percorribili la via della nullità o dello scioglimento, "un aiuto puntuale, specifico e un servizio di accompagnamento" (cfr. Libro Sinodale, Costituzioni, nn 66-67; 71).
4. di organizzazione, in sinergia con la Pastorale familiare diocesana, di giornate di studio, di formazione e di approfondimento su tematiche giuridico-pastorali riguardanti la famiglia in generale e quella "ferita", aperte agli operatori pastorali.
5. di consulenza gratuita.

A chi è rivolto

A coppie o singoli sposi che si trovano a vivere situazioni difficili o irregolari e vorrebbero avviare un percorso di verifica della nullità del proprio matrimonio o, in caso non sia possibile la nullità, di avviare un percorso di consapevolezza e di discernimento della propria situazione.

Da chi è costituito?

Da una equipe composta da sacerdoti e laici ritenuti idonei e nominati dall'Arcivescovo. Tutti i componenti del Servizio diocesano sono competenti in materia giuridico-canonica e in pastorale familiare, che come espressione della cura del Vescovo (cfr. can. 383 § 1 del CIC) svolgono un'attività permanente di consulenza ed ascolto.